

Foto Ansa



Il primo ministro russo Vladimir Putin

→ **Botta e risposta** Il premier contro Hillary Clinton sui sospetti di brogli→ **Medvedev** chiede un'indagine. I servizi vogliono censurare Facebook

Putin stile sovietico

«Gli Usa fomentano l'opposizione russa»

I toni sono quella da Guerra Fredda. L'attacco è frontale. Putin contro Hillary Clinton. Gli Usa, afferma il premier russo, hanno fomentato le opposizioni cavalcando la protesta per i presunti brogli elettorali.

U.D.G.

Le lancette del tempo sembrano essere tornate indietro. Ai giorni della Guerra Fredda. Mosca contro Washington. Vladimir Putin contro Hillary Clinton. Il premier russo ha accusato il segretario di Sta-

to Usa di aver fatto conclusioni precoci sulle elezioni russe e mandato segnali all'opposizione fomentando le contestazioni. Putin ha poi ribadito che centinaia di milioni di dollari in fondi stranieri sono stati usati per influenzare le elezioni.

ALTA TENSIONE

«Siamo obbligati a difendere la nostra sovranità e bisogna pensare a come rafforzare la responsabilità di coloro che adempiono ai compiti degli Stati stranieri per influenzare i processi della politica interna russa», spiega Putin, incontrandosi con gli attivisti del suo partito e del suo

Fronte popolare. Il j'accuse non si ferma qui. «Zar Vladimir» prosegue: «Ci fanno barcollare per non farci dimenticare chi è il padrone del nostro pianeta e farci sapere che loro hanno le leve per influenzare il nostro Paese», sostiene Putin commentando le manifestazioni di piazza e i finanziamenti stranieri che li sosterebbero. «Non si può fare di tutta un'erba un fascio», aggiunge parlando dei finanziamenti esteri e distinguendo tra quelli «utili», ad esempio nella sanità, e quelli inammissibili, come quelli nell'attività politica. «In particolare sono inammissibili gli investimenti dei soldi stranieri

nei processi elettorali», ha osservato. Il capo del governo ha ricordato che la Russia resta un grande potenza nucleare e questo crea «certi timori» in Occidente.

Attaccata da Putin, Hillary Clinton, non porge l'altra guancia. «Le mie preoccupazioni sono ben fondate - dice il segretario di Stato Usa da Bruxelles dove ha partecipato al Consiglio ministeriale della Nato - i diritti umani sono parte di noi e abbiamo espresso perplessità sul modo in cui sono state condotte le elezioni». «Sosteniamo - incalza la Clinton - i diritti e le aspirazioni del popolo russo e vogliamo aiutarli a realizzare un futuro migliore». La tensione tra Usa e Russia, legata alle dichiarazioni della Clinton dopo il voto di domenica scorso e alla risposta di ieri di Putin, si è concretizzata anche a Bruxelles dove Nato e Mosca non sono riusciti a trovare un accordo sullo scudo antimissile.

PROTESTA CONTINUA

Sul fronte interno, la piazza non accenna a calmarsi, e anzi rilancia la sua sfida al «potere dei corrotti»: gli oppositori hanno convocato una grande manifestazione per domani a Mosca.

Nel frattempo, i servizi segreti russi (Fsb) hanno chiesto agli amministratori del popolare social network *Vkontakte*, il Facebook in cirillico, di bloccare i sempre più numerosi gruppi di protesta che nascono in rete. A denunciarlo è lo stesso fondatore di *Vkontakte*, il russo Pavel Durov. La vicenda è stata resa nota dagli amministratori del gruppo a sostegno del blogger Alexei Navalny, arrestato in seguito alla protesta del 5 dicembre, che ha portato a Mosca almeno 8.000 persone contro i brogli elettorali. Il gruppo era finito sotto «un regime di restrizione», ha spiegato ai responsabili Durov che ha poi ordinato ai suoi programmatori di «cambiare l'algoritmo e togliere ogni restrizione».

A vestire i panni del «mediatore» è Dmitri Medvedev. Il presidente russo ha auspicato da Praga un accertamento scrupoloso sulle possibili violazioni nel voto legislativo del 4 dicembre. «Tutte le questioni che vengono sollevate adesso devono essere indagate e per questo esiste la commissione elettorale centrale, non ci sono altre procedure per compiere queste indagini», dichiara. «La cosa più importante ora è calmare i nervi e lasciare il nuovo parlamento lavorare tranquillamente», ha aggiunto. Secondo Medvedev, comunque, «i risultati del voto corrispondono alle simpatie politiche della società». ♦